

IL MONITO DI NAPOLITANO AL CSM

LA GIUSTIZIA È LENTA COME IL CAMMINO DEL CENTROSINISTRA

Carlo Federico Grosso

Il Capo dello Stato, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio Superiore della Magistratura e dell'elezione del suo vicepresidente, ha ammonito che urgono riforme di sistema in grado di abbreviare i tempi dei processi penali e di eliminare, attraverso un'ampia introduzione di pene alternative al carcere, le ragioni dell'eccessivo numero di detenuti e della conseguente condizione disumana della detenzione. Parole sacrosante, che i penalisti più avveduti predicano comunque da anni e che hanno già trovato riscontro in progetti di riforma elaborati da commissioni ministeriali, ma che non hanno mai costituito, fino ad ora, oggetto di concrete iniziative politiche. Ha tuttavia soggiunto, e questo profilo è particolarmente rilevante, che, sia pure in modi e tempi ragionevoli, occorre che la riforma Castelli dell'ordinamento giudiziario venga modificata.

Può darsi che i tempi delle grandi riforme organiche siano ormai diventati maturi. La speranza è sempre l'ultima a morire, ovviamente. Le avvisaglie che ci provengono dai primi due mesi, o poco più, di attività del nuovo governo nel settore della giustizia non sono peraltro in grado di indurre a grande ottimismo. Sono rimaste finora del tutto inerte, ad esempio, iniziative che erano state indicate come urgenze nel programma elettorale dell'Unione, e che ci si aspettava sarebbero state affrontate con la dovuta tempestività. Penso, per tutte, alla legge Cirielli su prescrizione e trattamento dei recidivi, o alla legge Pecorella sulle impugnazioni, che stanno creando guasti nella gestione quotidiana della giustizia penale, ma sulle quali nessuno, al governo, ha finora pensato di mettere seriamente le mani.

Ma ancora più grave è quanto è accaduto nei confronti della riforma Castelli dell'ordinamento giudiziario. Il centro sinistra in periodo elettorale si era impegnato a bloccare immediatamente i relativi decreti delegati, per consentire la rivisitazione quantomeno dei profili che danneggiavano maggiormente l'organizzazione giudiziaria. Anziché utilizzare il decreto legge, come pensavo fosse ragionevole data l'urgenza, è stato presentato un normale disegno di legge, che, si diceva, avrebbe dovuto essere comunque approvato in tempi rapidi. Pochi giorni fa si è scoperto che la sua approvazione in Senato era stata fissata per il 4 agosto, ma che la seduta è saltata, e che se ne riparerà, se va bene, a fine settembre. Nel frattempo tutti i decreti delegati sono entrati in vigore, e sarà ora più difficile arrivare in tempo ad effettuare le modifiche indispensabili.

Ecco perché l'intervento del Presidente della Repubblica ieri al Csm è stato, su questo punto, particolarmente importante. Il Presidente ha messo comunque opportunamente il dito su una delle piaghe aperte di maggior rilievo, ed ha soggiunto che su questo terreno, come su quello delle eventuali riforme di sistema penale e processuale, il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà esercitare fino in fondo il suo ruolo formulando, come gli è riconosciuto dalla legge, i relativi pareri.

Infine, l'appello al dialogo fra le parti politiche. Non è la prima volta che il Presidente insiste su questo tema. In effetti, come tutti

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

L'ANNUNCIO IN TV. UN INTERVENTO ALL'INTESTINO LO OBBLIGHERÀ A «VARIE SETTIMANE DI RIPOSO». ESULTANO GLI ESULI A MIAMI

Castro operato affida Cuba al fratello

Prove di successione, dopo 47 anni il «líder máximo» cede il comando



Fidel Castro durante un recente discorso. Il «líder máximo» compirà 80 anni il prossimo 13 agosto

Cándito, Mastrolilli e Sforza ALLE PAG. 4 E 5

DA ROBIN HOOD A MUMMIA DEL POTERE

Giovanni De Luna

FIDEL Castro cadde a Santa Clara, il 21 ottobre 2004, scendendo da una passerella in una cerimonia ufficiale. Incespicò annaspando, poi si schiantò al suolo. Quelle

immagini fecero il giro del mondo e ora sono finite in un videogioco, irriverentemente montate insieme alla testata di Zidane. Con la malattia e il ricovero in ospedale la

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

IL MITO DI UNA RIVOLUZIONE DIVERSA

Lucia Annunziata

«ENRICO Berlinguer, capo del partito comunista italiano, è partito oggi per Cuba per un viaggio di 12 giorni nella regione centroamericana». Così il *New York*

Times riportava, il 10 ottobre 1981, la notizia. Breve, ma non di meno stampata dal quotidiano che ancora oggi ha come motto «Tutte le notizie importanti da pubblicare». Niente

CONTINUA A PAGINA 5 QUARTA COLONNA

IN PIEMONTE

Pillola abortiva si fermano gli esperimenti

La Regione blocca i medici: violato il protocollo etico. Alcune delle donne che hanno accettato di usare la RU 486 non sono state ricoverate e nessuno ha provveduto a dissuaderle, come invece prevedevano le disposizioni Per il «Sant'Anna» di Torino si profila lo stop definitivo a settembre

Maurizio Tropeano
IN CRONACA

IL QUIRINALE

«LA LEGGE CASTELLI VA MODIFICATA»

Ai magistrati:

«No a logiche correntizie»

Csm, Mancino vicepresidente

Passarini e Ruotolo A PAG. 6

MANOVRA BIS

Il governo chiede un'altra fiducia E Prodi si scusa



Il premier Romano Prodi

«Davanti a seicento emendamenti non potevo far altro» La CdL insorge Il Capo dello Stato si rammarica per il mancato dialogo

Baroni e Masci
A PAGINA 7

GERUSALEMME RIPRENDE I RAID AEREI E LANCIA UN MASSICCIO ATTACCO DI TERRA. L'EUROPA RICOMPONE IN EXTREMIS LE DIVISIONI

Israele, l'offensiva dei parà

Olmert: gli Hezbollah quasi sconfitti. La Ue: tregua immediata

Via libera da Israele a una offensiva di terra in grande stile per cercare di stroncare la resistenza degli Hezbollah. Nella notte parà hanno occupato la Valle della Bekaa.

I BOMBARDAMENTI. I raid aerei sul Libano sono ripresi alle 2 della scorsa notte (l'una in Italia), allo scadere delle 48 ore di sospensione. L'offensiva è stata discussa dal primo ministro Ehud Olmert lunedì con il ministro della Difesa Amir Peretz e con i vertici militari. «Non c'è tregua e non ci sarà nei prossimi giorni. La vittoria è vicina», ha detto Olmert.

L'EUROPA AMBIGUA. I Paesi europei sono divisi. L'oggetto del contendere è stata la richiesta di un «cessate il fuoco immediato». Non piace a Regno Unito e Germania (vicini agli Usa) ma anche a Polonia e Repubblica Ceca. Alla fine ci si è accordati su un'ambigua richiesta di «cessazione immediata delle ostilità».

Baqis, Molinari, Nirenstein e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

I PALESTINESI VITTIME DELLA GUERRA

Avraham B. Yehoshua

Se il governo israeliano vuole ottenere risultati positivi e duraturi dalla guerra cruenta che sta combattendo in questi giorni contro Hezbollah dovrà assumere l'iniziativa di organizzare a breve un incontro con i vertici della dirigenza palestinese: con il presidente Mahmud Abbas, rappresentante dell'Olp, e con il premier Ismail Haniyeh, esponente Hamas, e magari coinvolgere nel dialogo anche Marwan Barghouti, promotore del famoso documento dei prigionieri. I temi del dibattito dovranno essere concreti e realistici, ed ecco alcuni obiettivi.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

CROCIFFISSA IN SCENA IL VATICANO: UNA SFIDA BLASFEMA



Madonna «scomunicata» «Stavolta si è passato il limite». Dopo il concerto di Cardiff e in vista di quello di domenica prossima a Roma, la Santa Sede punta l'indice contro Madonna che nel suo tour si fa provocatoriamente issare sulla croce. «E' una sfida blasfema», hanno tuonato i porporati d'oltretorre. Giacomo Galeazzi A PAGINA 25

IL MAFIOSO INNAMORATO: «L'HO FATTO SOLTANTO PER IL PADRINO, ANCHE SE LEI UN PO' MI MANCA»

La cupola ordina, e il boss lascia l'amante

REPORTAGE

RAI, NEL PAESE DOVE IL CANONE È UN OPTIONAL

A San Cipriano di Aversa solo 7 su 100 pagano l'abbonamento alla tv pubblica «Lo Stato ci ha dimenticati e poi noi dobbiamo pensare a mettere il piatto a tavola»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

Cosa nostra può anche questo: ordinare a un boss di buona tradizione, «regolarmente» sposato e sistemato, di lasciare l'amante che durante un processo gli aveva fatto gli occhi dolci.

I MOTIVI. Perché? E' la cupola stessa, un po' bigotta, a spiegarlo: «Queste distrazioni amorose, per giunta alla luce del sole, non sono una cosa seria».

IL RAMMARICO. L'ordine del padrino va eseguito anche se il boss tradisce un certo rimpianto. «Certo, da un lato, lei mi manca».

La Licata A PAGINA 12



2006 AIAT Saint-Vincent estate
Divertirsi... nel cuore della Valle d'Aosta!

...a Saint-Vincent le manifestazioni SONO GRATIS!!
Visita il nostro sito internet per avere il dettaglio del programma estivo

www.saintvincentvda.it

LE DECISIONI DELLA LEGA: COPPA ITALIA DAL 19 AGOSTO

Slitta l'inizio dei campionati di calcio A e B in campo il 9 e 10 settembre

Cambia il calendario del calcio. Intendiamo, era nell'aria. Ma da ieri sera c'è tanto di ufficialità dopo il responso della Lega calcio.

LA SERIE A. Il campionato di serie A e quello di serie B di calcio partiranno insieme il 9 e 10 settembre prossimo. La serie B Tim inizierà sabato 9 settembre e avrà termine domenica 10 giugno 2007. Per quanto riguarda la serie A l'inizio è fissato a domenica 10 settembre (fatti salvi gli eventuali anticipi) e il termine per domenica 27 maggio. Turni infrasettimanali sono previsti in serie A per quattro mercoledì: il 20 settembre, il 25 ottobre, il 20 dicembre e il 28 febbraio.

LA SUPERCOPPA. La Supercoppa Tim tra la vincente del campionato e quella della Coppa Italia (quest'anno Inter-Roma, dopo le sentenze su calciopoli) è in programma per il 26 agosto. La Coppa Italia partirà il 19 agosto.

Buccheri A PAGINA 29

I SERVIZI

LE CENTRALI NUCLEARI CHIUSE PER IL CALDO

Bloccati i reattori in mezza Europa. In Italia per il momento nessun rischio blackout

Beccaria e Grassia A PAGINA 11

SCOMPARSE 200 OPERE DALL'ERMITAGE

Soprattutto gioielli fra i pezzi spariti in trent'anni. Morta la curatrice

Francesca Sforza A PAGINA 24

